



SIIL Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo

Relazione di Sintesi delle attività 2007

Progetto I1/RA 07. “SIIL : Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo. Azioni integrate per favorire l’ingresso nel mercato del lavoro delle persone disabili e svantaggiate.”

Progetto 116/RA 07. “SIIL : Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo. Azioni integrate per favorire l’ingresso nel mercato del lavoro delle persone disabili e svantaggiate.”

1. Obiettivi del SIIIL

I progetti :

- I1/RA 07. “SIIIL : Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo. Azioni integrate per favorire l’ingresso nel mercato del lavoro delle persone disabili e svantaggiate.”
- 116/RA 07. “SIIIL : Sostegno Integrato Inserimento Lavorativo. Azioni integrate per favorire l’ingresso nel mercato del lavoro delle persone disabili e svantaggiate.”

avevano un duplice obiettivo:

1. **consolidare e sviluppare le Unità Operative dei territori di Lugo, Faenza e Ravenna per fornire servizi ed attività specializzate e professionalizzate di mediazione al lavoro a favore delle persone disabili che necessitano di sostegno e accompagnamento e delle persone in condizioni di svantaggio o disagio sociale;**
2. **integrare risorse umane ed economiche nell'organizzazione e gestione dei servizi** stessi, secondo le indicazioni degli Enti pubblici committenti (Provincia di Ravenna, Comuni della Provincia, AUSL e INAIL) e le volontà espresse dai soggetti gestori dei progetti riuniti all'interno dell'ATI del SIIIL (CEFOP MCL Lugo, Consorzio Provinciale Formazione Professionale Faenza, Engim Ravenna, Irecoop Ravenna, quale espressione di Confcooperative/Solco e CE.SVI.P Ravenna quale espressione di Legacoop/Consorzio S.Vitale).

Si sottolinea come, soprattutto il secondo obiettivo, rappresenta l'*assoluta originalità* del "modello Ravenna" rispetto alle esperienze e ai servizi analoghi in Italia per l'inserimento lavorativo a favore delle persone disabili e/o svantaggiate.

Tale originalità si esprime anche nell'*impianto operativo* e in particolare:

- nei **Nuclei di Valutazione Territoriale** e nelle **Unità Operative Territoriali** (su tre comprensori della Provincia di Ravenna: Ravenna, Lugo e Faenza) attraverso cui opera il servizio SIIIL
- nella **provenienza da diversi enti, sia del privato sociale sia pubblici, degli operatori** che lavorano all'interno dei SIIIL
- nell'**integrazione di coperture finanziarie di Enti e Istituzioni diverse.**

L'integrazione, pertanto si realizza su tre livelli:

- tra Enti pubblici che attraverso la delibera del Consiglio Provinciale n°23 del 02/04/02 con il Protocollo d'intesa tra Provincia, AUSL, Comuni del Comprensorio Lughese, Servizi Sociali Associati del Faentino, il Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, Russi, Cervia e INAIL per la strutturazione operativa dei servizi di sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disabili e svantaggiate, rappresenta la conclusione di un percorso d'integrazione che vede ora riuniti all'interno di un disegno con finalità e obiettivi comuni gli Enti Pubblici territorialmente incaricati di applicare e realizzare, all'interno del quadro delle direttive regionali, le indicazioni normative di

Leggi nazionali innovative quali la 68/99 " Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e la 328/00 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato dei Servizi Sociali".

- tra Enti del privato sociale attraverso l'ATI che gestisce il progetto SIIL e che riunisce soggetti del privato sociale, enti di formazione e cooperative sociali B di produzione e lavoro, che storicamente si sono occupati in Provincia di attività e di percorsi di formazione e di transizione al lavoro di persone disabili e svantaggiate, garantendo risorse umane e know how in grado di gestire e sviluppare i servizi di mediazione.
- tra Enti pubblici e privato sociale attraverso le convenzioni territoriali stipulate con i gestori dei servizi sociali e i gestori dei SIIL per il funzionamento del servizio e dove vengono sancite le forme di integrazione di risorse umane e/o finanziarie.

2. Finalità operative/attività svolte.

Il progetto ha realizzato azioni integrate per favorire l'inserimento lavorativo delle **persone disabili (prioritariamente psichici e intellettivi) che necessitano di percorsi di sostegno ed accompagnamento** e interventi sperimentali per l'ingresso nel mondo del lavoro delle **persone svantaggiate**.

La metodologia operativa che sostiene i progetti si avvale del **collocamento mirato** e dell'**inserimento mediato**, così come richiamati nella Legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e dalla L.R. 17/2005.

Per **collocamento mirato** si intende la serie di azioni che consentono di inserire al lavoro, nelle imprese soggette all'obbligo, le persone iscritte alle liste dei lavoratori disabili che **più opportunamente** possono ricoprire i ruoli e le mansioni individuati dalle imprese anche in accordo col sistema provinciale dei servizi per il lavoro.

Per **inserimento mediato** si intende l'attivazione di un insieme di dispositivi che consentono alle persone avviate in azienda dalle graduatorie per il collocamento obbligatorio di godere di una fase di **sostegno e accompagnamento** al lavoro, per ottenere una graduale ed efficace acquisizione del **ruolo lavorativo** e delle competenze tecnico-professionali necessarie per svolgere le mansioni assegnate.

Per le persone in condizione di svantaggio gli strumenti operativi metodologici sono i medesimi, ma estensibili potenzialmente a tutte le imprese.

3. Attività svolte

Per il raggiungimento delle finalità sopra descritte sono state realizzate le seguenti attività:

- interventi di informazione e orientamento
- promozione e realizzazione di tirocini
- realizzazione di percorsi individualizzati mirati al raggiungimento del ruolo lavorativo e delle competenze professionali
- promozione presso le imprese delle opportunità di stipulare convenzioni per l'integrazione lavorativa previste dalla L.68/99
- consulenza alle imprese per l'individuazione delle mansioni e delle posizioni lavorative per persone disabili o svantaggiate.

4. Come sono erogati gli interventi

INTERVENTI A FAVORE DEGLI UTENTI

- I **Nuclei di Valutazione Territoriali** individuano tra i **disabili psichici e tra i disabili fisici e intellettivi** che secondo le indicazioni della Commissione AUSL 104 necessitano di sostegno e accompagnamento, iscritti nelle graduatorie delle liste per il collocamento dei disabili, le persone che i servizi **SIIL** prendono in carico.
- I Servizi Socio-Sanitari dei territori, in accordo e collaborazione con i Centri per l'Impiego della Provincia, segnalano **le persone svantaggiate** a cui destinare le sperimentazioni.
- I SIIL realizzano, quindi, in accordo con i Centri per l'Impiego, colloqui orientativi finalizzati alla presa in carico che avviene con il consenso dell'utente.
- In seguito sono avviati i percorsi individualizzati d'inserimento e le relative azioni di sostegno e accompagnamento in azienda, secondo le seguenti tipologie progettuali : **osservativi sperimentali, osservativi formativi, mediatori all'occupazione, sostegno all'occupazione** , in accordo con i Servizi Socio-Sanitari Territoriali se il beneficiario è da questi conosciuto.
- Ogni percorso individualizzato d'inserimento è costantemente monitorato dagli operatori specializzati dei servizi SIIL (denominati **operatori della mediazione**), con funzioni di sostegno all'utente e di supporto al tutor aziendale. Lo sviluppo dei progetti è altresì monitorato a livello tecnico all'interno dei Nuclei di Valutazione.
- Ad assunzione avvenuta, il SIIL continua ad effettuare un monitoraggio sull'inserimento per intervenire, se necessario, a sostegno di eventuali problemi e criticità.

INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE

- Promozione presso le imprese delle Convenzioni per l'integrazione lavorativa previste dalla L. 68/99. Le aziende vengono individuate su indicazione dei Centri per l'Impiego o coinvolte in base a richieste delle aziende stesse.
- Contatti diretti e visite in azienda per la consulenza alle imprese per la definizione delle mansioni e delle posizioni lavorative disponibili per il collocamento mirato e l'inserimento mediato.
- Ricerca di nuove aziende, anche non soggette alla L. 68/99, per promuovere progetti a favore di persone in difficoltà per condizioni sia di disabilità sia di svantaggio.

5. Struttura organizzativa.

Le tre UOT (Unità Operative Territoriali) attraverso cui agiscono i SIIL nei Comprensori di Ravenna, Lugo e Faenza sono:

SIIL Ravenna: Sede operativa : c/o CFP Engim, V. Punta Stilo 59, Ravenna.

Tel. 0544/407189, Fax 0544/407191.

E-mail: siil.ravenna@engim.org

SIIL Lugo: Sede operativa : c/o CEFOP MCL, V. Provinciale Bagnara 30, Villa S. Martino Lugo. Tel. 0545/24330, Fax 0545/32633.

E-mail: siil@cefopmcl.it

SIIL Faenza: Sede operativa : c/o Consorzio Provinciale FP, V. S. Giovanni Battista 11, Faenza. Tel. 0546/26760, Fax 0546/660381.

E-mail: siil@cpfp.it

6. Caratteristiche degli operatori e metodologia operativa attivata

Negli interventi di mediazione realizzati, il rapporto tra operatore e utente/cliente si è connotato in senso eminentemente emancipatorio, secondo il principio “io ti aiuto fino a che tu non ce la farai da solo”.

Le caratteristiche principali che hanno definito le azioni degli operatori della mediazione, differenziandoli da altre professionalità, sono:

- il possesso di una professionalità specifica di **mediatore dell’inserimento lavorativo**
- l’impegno full time nell’attività di mediazione
- l’operatività per progetti individualizzati
- il **mandato istituzionale da parte della Provincia e dei servizi competenti.**

La prima caratteristica è strettamente connessa allo sviluppo di una professionalità “tipica” degli operatori che è in evoluzione e che i progetti hanno contribuito a implementare, in parallelo con il consolidamento dei SIIL e della rete di servizi per favorire l’inserimento lavorativo delle persone disabili o svantaggiate.

L’operatore della mediazione non si occupa, di norma, dei problemi assistenziali, familiari, o del tempo libero degli utenti, per i quali trova però forme di collaborazione e integrazione operativa con altre professionalità (assistenti sociali, medici, operatori dei centri per l’impiego...) in una logica di rete e di progetto, quando le situazioni concrete lo richiedono.

Realizzare **Progetti Individualizzati**, in un ambito complesso e delicato quale è l’inserimento lavorativo delle “persone con difficoltà”, necessita di tempo e di risorse.

Il lavoro si sostanzia nella ricerca delle opportunità lavorative, nella gestione delle relazioni con le istituzioni, nella progettazione degli strumenti di mediazione, ma non solo: altro tempo è impiegato nel valutare le competenze e le risorse della persona, nell’analizzare la sua storia e le sue precedenti esperienze lavorative, formative e sociali. Infine, ulteriore impegno è speso per elaborare le strategie, le procedure e le prassi per l’accompagnamento e il sostegno in azienda, una volta trovato l’abbinamento azienda/persona più compatibile.

All’interno delle **Unità Operative Territoriali** e tra i coordinatori delle Unità Operative Territoriali sono stati, inoltre, programmati e condivisi incontri di gruppo in una dimensione di auto aiuto tra gli operatori.

7. Gli strumenti della mediazione utilizzati nella realizzazione del progetto

Per la realizzazione dei percorsi d'inserimento in azienda sono stati individuati, sulla base del lavoro svolto all'interno dei Nuclei di Valutazione Territoriali, i seguenti strumenti di mediazione:

- Progettazione attiva
- Progetti osservativi sperimentali
- Progetti osservativi/formativi
- Progetti di mediazione all'occupazione
- Progetti di sostegno all'occupazione
- Progetti di sostegno alle dimissioni
- Progetti di monitoraggio all'assunzione

Progettazione attiva

La progettazione attiva sono una serie di colloqui per la presa in carico, attività di orientamento e consulenza sul mercato del lavoro, progettazione , proposte di tirocinio, accompagnamento e/o presentazione in azienda e incontri con i referenti dei servizi.

Progetti osservativi sperimentali

I progetti osservativi sperimentali sono rivolti rivolto ad utenti "non conosciuti" per valutare la possibilità di presa in carico; gli obiettivi e la metodologia sono simili al tirocinio osservativo formativo

Progetti osservativi formativi

I progetti osservativi formativi sono volti alla verifica approfondita delle competenze delle persone inserite nel sistema produttivo e non sono finalizzati all'assunzione.

Tale verifica è svolta dagli operatori della mediazione del SIIL direttamente in ambito aziendale, nel corso di tirocini lavorativi. I tirocini svolti nell'ambito dei progetti osservativi rappresentano, quindi, veri e propri momenti di "messa alla prova" per valutare il livello di maturazione e di "tenuta" della persona nel contesto lavorativo, l'assunzione graduale del ruolo di lavoratore e l'acquisizione di capacità e competenze, in funzione delle mansioni richieste dalle aziende. Durante queste esperienze, l'operatore della mediazione del SIIL sostiene e accompagna la persona disabile e/o svantaggiata nel percorso formativo all'interno del sistema produttivo e parallelamente si relaziona con il titolare e il personale dell'azienda per favorire il superamento di pregiudizi e luoghi comuni nei confronti delle persone disabili e/o svantaggiate.

Progetti di mediazione all'occupazione

I progetti di mediazione all'occupazione, diversamente dai precedenti, si pongono esplicitamente l'obiettivo dell'assunzione e della conseguente integrazione formale e giuridica nel mondo del lavoro. Le persone beneficiarie di questi progetti devono avere, al momento dell'attivazione del progetto, già concluso un percorso formativo che può comprendere anche un numero variabile di tirocini osservativi formativi, monitorati ed accompagnati dagli operatori della mediazione del SIIL. I beneficiari devono essere infatti in grado di raggiungere adeguate capacità produttive in tempi relativamente brevi e di assumere, in misura soddisfacente, il ruolo lavorativo.

Progetti di sostegno all'occupazione

I progetti di sostegno all'occupazione sono rivolti alle persone disabili o svantaggiate già assunte che necessitano, per il mantenimento del posto di lavoro, di un'azione di monitoraggio frequente o di un supporto per l'individuazione di possibili soluzioni (interne all'azienda stessa) a criticità che possano comprometterne l'occupazione. Le azioni attivate dal SIIL, in accordo con il lavoratore, il servizio di riferimento e l'azienda, possono variare dalla rivalutazione delle competenze individuali / potenzialità e delle esigenze dell'azienda per favorire una ricollocazione interna, all'impiego coordinato di tutti gli strumenti legislativi (tutele, sgravi fiscali, facilitazioni, ecc.) che possono favorire la transizione ad un'altra azienda, anche attraverso interventi strutturati di orientamento e formazione.

Progetti di sostegno alle dimissioni

Il progetto viene attivato nella fase successiva a un progetto terminato con esito negativo, che necessita di colloqui e incontri con l'utente e/o con i referenti del servizio per l'elaborazione delle difficoltà incontrate nel mondo del lavoro e il successivo passaggio ad altri percorsi.

Progetti di monitoraggio all'assunzione

Il progetto di monitoraggio all'assunzione prevede verifiche periodiche con l'utente e/o con l'azienda, ed eventuali contatti con i referenti dei servizi per monitorare l'assunzione . (In questo progetto la persona non fa computo per il calcolo delle prese in carico).

8. Dati finali

RISULTATI

1) UTENTI

UTENTI IN CARICO : 369 NUOVE PRESE IN CARICO : 138	ASSUNTI : 545						
NUMERO PROGETTI : 692 (somma 1+2+3+4+5+6)	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
1-PROGETTAZIONE ATTIVA : 240 2-OSSERV. SPERIMENTALE : 44 3-OSSERVATIVI FORMATIVI : 96 4-MEDIATORI OCCUPAZIONE : 75 5-SOSTEGNO OCCUPAZIONE : 177 6- SOSTEGNO DIMISSIONI : 13	3	10	40	75	55	46	83
	2005	2006	2007				
	73	83	77				
MONITORAGGI ASSUNZIONI : 156 DIMISSIONI : 102							

ATTIVITA'

COLLOQUI	INCONTRI CON FAMIGLIE	INCONTRI CON REFERENTI SERVIZI	VERIFICHE IN AZIENDA
2481	95	751	2379

Note :

Utenti in carico sono tutte le persone che hanno usufruito del servizio nel periodo esaminato dalla presente convenzione e che potevano essere già in carico nell'anno precedente.

Nuove prese in carico sono le persone che hanno avuto il primo contatto con il SIIL nel 2007.

Dai dati emerge una mole di lavoro straordinaria. Il numero dei progetti individualizzati realizzati nel 2007 complessivamente per le diverse tipologie di progetto è di **692** progetti. Di questi, **171** tra osservativi/formativi e mediazione all'occupazione che al termine del 2007, sono sfociati in **77** assunzioni.

2) AZIENDE

AZIENDE NUOVE CONTATTATE : 174	AZIENDE CON CUI SI E' LAVORATO: 420
Attività svolte : <ul style="list-style-type: none">➤ Promozione e informazione del servizio➤ Consulenza convenzioni	Attività svolte : <ul style="list-style-type: none">➤ Tutte le aziende con progetti in atto e con cui ci sono stati contatti per definire progetti

Anche i dati relativi alle AZIENDE testimoniano una significativa presenza sul territorio: **174** le nuove aziende contattate e **420** quelle con cui si è collaborato nel 2007.

La maggioranza di queste azioni, infatti, ha visto gli operatori entrare direttamente nei luoghi di produzione, confrontandosi “dal vivo” con gli imprenditori, i responsabili del personale, i capi reparto, e i colleghi di lavoro della persona inserita, svolgendo, attraverso l’attività di mediazione, una promozione di “primo livello” dei valori a fondamento dei percorsi d’integrazione sociale e lavorativa.

3) ORGANIZZAZIONE

ATTIVITA'

COORD. PROVINCIALE UOT SIIL	GRUPPO OPERATIVO/TECNICI	INCONTRI N.V.T.
7	168	40

I Nuclei di Valutazione Territoriali (NVT) costituiscono uno dei **valori aggiunti** dei progetti SIIL e sono trasversali ai due progetti precedentemente citati.

Essi sono strutturati territorialmente sulla base di 3 comprensori (Ravenna, Faenza e Lugo) che corrispondono ai bacini di utenza dei Centri per l’Impiego e ai bacini di utenza dei Servizi Sociali e dei Servizi Specialistici AUSL (DSM e SER.T.).

Sono composti su ogni territorio da:

- 1 referente del Centro per l’Impiego
- 1 referente del SIIL
- 1 referente dei Servizi Sociali
- 1 referente del Dipartimento Salute Mentale (D.S.M., ex Simap)
- 1 referente del Servizio Tossicodipendenze (SER.T.)
- 1 referente INAIL (per la valutazione degli Invalidi del Lavoro)

In funzione delle risorse attribuite ai progetti SIIL e in relazione alle priorità concordate con la Provincia, sono stati definiti i seguenti criteri per la presa in carico dei disabili da parte del SIIL:

- i Nuclei di Valutazione Territoriali eseguono la valutazione per la definizione dei percorsi individualizzati per l’inserimento lavorativo dei disabili psichici e dei disabili

fisici e intellettivi che secondo il parere Commissione 104 dell'AUSL hanno necessità di sostegno e accompagnamento;

- la presa in carico segue l'ordine della graduatoria della Lista per il collocamento dei disabili;
- è fissato, come massimo, un rapporto di 10 progetti attivi per ogni operatore SIIL. Tali progetti comprendono le attività di presa in carico e gli interventi di orientamento, progettazione, ricerca dell'azienda, sostegno, accompagnamento e mediazione nel corso del percorso individualizzato in azienda;
- il SIIL continua a svolgere azione di monitoraggio delle assunzioni realizzate a partire dall'inizio delle sue attività.

In sessioni di lavoro congiunto a livello provinciale dei NVT, sono stati, inoltre, definiti i seguenti strumenti operativi:

- il modello di verbale degli incontri dei Nuclei di Valutazione Territoriali, comprensivo di valutazione tecnica delle motivazioni che hanno determinato, per ogni singolo utente, il tipo di percorso da proporre, il servizio di riferimento per la presa in carico dell'utente (Centri Impiego, SIIL, Servizi Sociali/D.S.M./SER.T.) e la conseguente tipologia più opportuna di progetto da attivare;
- la "scheda di indirizzo per la presa in carico", che fornisce la descrizione della situazione attuale dell'utente ed eventuali suggerimenti e strumenti tecnici per l'inserimento lavorativo (compreso il tipo di intervento da attivare, secondo il parere del NVT);
- la dichiarazione preliminare di disponibilità, da parte del lavoratore, a partecipare a percorsi individuali di inserimento lavorativo con il sostegno, la consulenza e il tutoraggio dei SIIL.

Il lavoro dei NVT ha collegato in maniera efficiente ed efficace la rete dei servizi e facilitato il confronto sulle metodologie e le prassi tra operatori che appartengono a "universi diversi": il sistema dei servizi per il lavoro (Centri Impiego e SIIL) e il sistema dei servizi socio sanitari (Servizio Sociale, Sert, DSM e Inail).

L'integrazione dei linguaggi e delle culture di servizi appartenenti a "universi diversi" è stato certamente un elemento fortemente innovativo che ha permesso una valutazione a 360° dell'utente, e rafforzato la capacità di progettare ipotesi individualizzate di percorsi gradualmente e realisticamente verso il lavoro.

Si allegano Report analitici relativi alle 3 UOT che permettono verificare approfonditamente le azioni sviluppate dai SIIL nel periodo 2007.

1. **Report Progettazione Attiva**
2. **Report Progetti Osservativi Sperimentali, Osservativi Formativi, Mediatori Occupazione, Sostegno Dimissioni**
3. **Report Progetti Sostegno Occupazione**
4. **Report Monitoraggio Assunzioni**
5. **Report dimissioni**
6. **Report assunzioni**

7. **Report nuove prese in carico**
8. **Report Utenti in carico**
9. **Report aziende con cui si è lavorato**
10. **Report aziende nuove** (contattate nell'anno)